

Prezzo per le inserzioni

Concessionaria esclusiva per gli
annunci di 3.a e 4.a pagina, è la
Impresa di Pubblicità **LUIGI
FABRIS & C.** via Mercerie -
n. 8. Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEETTO I FESTIVI

VIVA LEONE XIII

Viva il Padre nostro Leone XIII.

4. VIVA-LEONE XII. Nel decimoterzo

Il buon Dio che misericordioso permette la tribolazione perchè da essi abbia poi a spuntare il fiore della letizia benedica e ci conservi a lungo il Santo Padre Leone XIII, e ci esaudisca nella comune preghiera che dobbiamo instancabilmente umiliargli perchè le vittorie del suo Vicario sieno coronate dalla più splendida di tutte, cioè che il santo Padre nostro Leone XIII possa vedere pentiti e accogliere e benedire in un prossimo giorno, quegli stessi

VIVA LEONE XIII

« Qui a Brescia fu istituita un'associazione a scopo d'istruzione e di educazione la quale ha già formato un patronato per i giovani studenti. A Milano fu buona prova l'associazione dei giovani di S. Stanislao Kostka fondata: diretta coll'approvazione di quell'Ecc. Arcivescovo, dal R. D. Luigi Testa. — A Padova, a Piacenza a Lucca, e in molte altre città fioriscono altre buone opere tendenti allo stesso fine. La Presidenza di questa Terza Sezione del Comitato Permanente mentre è disposta di offrire copia dello Statuto di quell'Opera o Associazione che vedeste Comitato Diocesano credesse di scegliere fra le sopra accennate per istituirla, col permesso del suo Vescovo, nella propria città, ovvero

Il Presidente
Avv. GIUSEPPE TOVINI.

— E' scopo dell'associazione l'istruire bene giovani studenti nella dottrina ori-

— Si raccomanda ai giovani soci la confessione mensile. Il primo venerdì d'ogni mese l'Associazione si unisce, per un devoto esercizio ad onore del Sacro Cuore di Gesù: si consigliano i giovani soci ad accostarsi in tale occasione alla mensa Eucaristica. Si festeggia in egual modo il Santo titolare e patrono.

Avanzanze delle Sezioni Minerarie.

Si tengono tutti i mercoledì non festivi dalle 6 1/2 alle 8 1/2 pom. Le istruzioni principali alle 7 1/4. I membri cooperatori (1) curano la disciplina e notano le assenze dei soci. Il Sacerdote Catechista prova la lezione ai singoli soci. li classifica, quindi fa la spiegazione del Catechismo, assegnando poi la lezione per la volta ventura. Il testo è il Catechismo dello *Sperafico*. Gli ultimi quindici minuti un altro Sacerdote spiega la Storia Sacra, esigendo pure la ripetizione. Per facilitare lo studio della Storia, si distribuiscono i « Sunti » stampati.

(1) I membri *cooperatori* sono quei giovani della Sezione *Maggiori* che per la loro condotta e studio si distinguono fra gli altri.

Beaulieu era un dominio affatto agreste. Le vigne e i vigneti si vedevano le piantagioni che con bella regolarità stendevano per vasto spazio a Brix. Al termine delle lunghe file di piantati un boschetto piantato senz'arte invitava al riposo, mentre larghe praterie spiegavano il loro tappeto verde sopra un leggero pendio. Un' valle coperta serviva di limite al parco nella parte più lontana dal villaggio e, durante i forti calori dell'estate, presentava l'inapprezzabile vantaggio che il sole non giungeva mai coi suoi raggi sotto quei frondosi rami intrecciati.

(Continued)

N^O. DE CHANDENEUX

traduzione di A

Frattanto Maria era giunta all'età maggiore. Quando venne il momento di sottoscrivere i conti della tutela il signor di Rollezan portò egli stesso a Beauplan i titoli di proprietà e i valori diversi rimasti fino allora nelle mani di Leonilde. Recava pure una cassetta, nella quale la signora de Brix aveva raccolto con cura minuscoli e diamanti, i gioielli di famiglia, alcune miniature, e tre altre una che rappresentava nello splendore della sua giovinezza la povera madre di Maria. Il signor de Brix teneva carissimamente quel ricordo di una felicità che era stata assai breve; Ma per un riguardo paterno delicatissimo evitava di porre sotto gli occhi della figlia il ritratto da cui appariva viva in modo meraviglioso la somiglianza di lei colla madre. Leonilde non unì la delicatezza di suo marito, sebbene non ne ignorasse il motivo gen-

Le delusioni provate da lui non avevano bisogno certo di nuova conferma. Tuttavia questo fatto gli ridestò l'amarezza dei passati ricordi, ed ei credette spedito di buon'ora far venire da Péronne il ritratto che un dì aveva ammirato tanto, e mandarlo

Ormai la vedova passava tutto l'anno a Brix, ridotta in condizioni non certo splendide, causa anche la cattiva amministrazione fatta dei suoi beni, piangendo le sue speranze disorate, senza la forza di rassegnarsi alla loro perdita. La preda splendida era sfuggita ai suoi desideri, e ormai non poteva che il vuoto e l'amarezza. Il mondo s'era già dimenticato di lei, e i suoi ammiratori offrivano i loro volgari incensi ad altri idoli più in voga. Uno scoraggiamento profondo invadeva quell'anima avida, non guidata né sostenuta da alcun nobile sentimento. Non ricordavasi di lei che il colonnello di Rollzang, ben invecchiato ma immutabilmente fedele e sempre disposto ad ammirare quella donna dall'animo così poco nobile.

XVII

Un mattino di luglio il diretto di Parigi condusse a Beaune uno dei visitatori più assidui di quella parte della Borgogna, che non era ivi attratto né dalla bellezza del paese, né dalla fama delle sue vigne, ma dal bisogno di respirare un'aria piena di pura serenità.

Adunanza delle Sezioni Maggiori.

Hanno luogo tutti i giovedì non festivi dalle 7 alle 9 pom. Alle 8 si incomincia l'istruzione. Il Sacerdote Catechista spiega il Catechismo alla portata di questi giovani, il quale viene ad assumere la forma di studio ragionato apologetico della Religione. Si ha il testo: *Giovannini. I doveri cristiani spiegati alla gioventù studiosa*. Però si distribuisce a ciascuno il suntuo stampato di ogni lezione. Terminata la spiegazione si lascia la libertà di muovere obiezioni sulla materia spiegata. La discussione riesce sempre animata, e le obiezioni sono sempre trionfalmente sciolte. Si dà anche una lezione di Storia, specialmente su quei punti che sono più combattuti, e si ha cura di rispondere alle diverse obiezioni sentite nelle scuole, o lette su testi o stampati di Storia. Di queste risposte si distribuisce pure un suntuo stampato.

Di quando in quando vi sono esami tanto per i Minori che per i Maggiori, premiando i più diligenti. Alla fine dell'anno si tengono esami pubblici sul Catechismo e sulla Storia. L'anno scorso si è fatta la prima prova; tutti ne partirono soddisfattissimi. In quest'anno si è deciso di tenere: 1. un esame in iscritto; 2. di fare una gara catechistica pubblica: ai vincitori verrà dato un premio.

Feste e divertimenti

La vigilia dell'apertura delle scuole si celebra la festa di S. Stanislao. In questo giorno i soci sono invitati alla S. Comunione. Di solito questa festa si celebra nella Chiesa dell'Oratorio del Gentilino, con quest'Ordine: 8 ant. Messa della Comunione Generale (1). Indi colazione in comune, poi ricezione nella corte dell'Oratorio: 11,30. Panegirico del Santo e Benedizione col Venerabile. Alla sera, nella Sala dell'Associazione, divertimento con inviti.

Sulla fine, o in principio dell'anno, *Accademia* in onore del Santo a cui si consacra l'anno. La questa Accademia si leggono componimenti dei Soci relativi al Santo e si dà anche piccola prova dello studio fatto sul Catechismo.

In Carnevale si dà ogni settimana qualche divertimento alle Sezioni riunite. Due di tali divertimenti sono pubblici e ad essi sono invitati i parenti.

Al giovedì di quinquagesima (il così detto giovedì grasso) si tiene, in una chiesa sussidiaria, una funzione di riparazione, alla quale intervengono i soci per la Comunione riparatoria. Fuor di fu sempre numerosa la Comunità.

Sulla fine d'aprile si tiene un'Accademia per i giovanetti, che in occasione della Prima Comunione si fecero inscrivere nell'Associazione.

Alla fine dell'anno scolastico, prima della metà di giugno, tutti sono invitati a fare la S. Comunione, ed alla sera dello stesso giorno si dà la prova finale dello studio fatto nell'anno.

In tempo delle vacanze la sala si apre una volta per settimana: resta sospesa l'istruzione religiosa: si spiega o si narra qualche biografia di Santi o di uomini grandi specialmente del nostro secolo.

I RR. Sacerdoti Collaboratori sono così divisi: Un Assistente ecclesiastico, un vice Assistente, un Prefetto dell'istruzione, un Catechista per la Sezione Maggiore, un altro per le Sezioni Minori, un Sacerdote per la Storia Ecclesiastica, un altro per la Storia Biblica.

I soci che ora frequentano l'Associazione sono una ventantina, e appartengono al Ginnasio, alle Scuole Tecniche, all'Istituto Tecnico e al Liceo.

I soci stessi cercano altri soci fra i loro compagni di scuola, i parenti.

(1) 64 furono i soci che si accostarono alla S. Comunione. Alla sera i soci tennero un divertimento drammatico. Il teatro solamente è aperto in tempo delle vacanze.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 2 — Presidente Biancheri

Le dimissioni di Biancheri

Bacelli tiene la presidenza; fra l'attenzione della Camera legge una lettera di Biancheri il quale dichiara suo dovere il rassegnare le dimissioni, affinché nelle mutate condizioni parlamentari la Camera sia libera di scegliere la persona di sua fiducia ecc.

Di Rudin elogia Biancheri per il patriottismo e l'imparzialità sua; si fa interpretare della Camera e propone che non siano accettate le dimissioni.

Si alza quindi l'on. Zanardelli che parla dal penultimo banco del secondo settore di sinistra. Si fa un silenzio grandissimo.

Egli dice: «Quantunque la proposta fatta dal Ministero che è sorta dai lati opposti della Camera ed è presieduta da un uomo che osteggiò tutte le riforme liberali della Sinistra, (applausi dai due settori di sinistra — Rumori, agitazione).

Imbriani, interrompendo: Voi proponete la legge del giuramento!

Zanardelli flagella di non sentire, l'interruzione e continua.

Imbriani, più forte: Voi proponete la legge del giuramento!

Zanardelli si imbroglia e dice che si vedrà se il programma dell'attuale Ministero sia degno di un grande Stato (rumori), e si associa alla proposta di non accettarne delle dimissioni dell'on. Biancheri.

Alla stessa proposta si associa anche l'on. Cavallotti.

Presidente del Consiglio

L'on. Rudini, risponde: L'on. Zanardelli disse che il Ministero è sorto dai lati opposti della Camera.

Zanardelli, interrompendo vivamente: — Ho detto dal lato opposto della Camera.

Rudin: — Dai lati opposti.

Zanardelli: — Dal lato opposto. — Sono anche sordi questi ministri! (Risa intorno a Zanardelli).

Rudin, continuando: — Comunque le non mi aspettava l'attuale attacco sulla questione di accettazione delle dimissioni dell'on. Biancheri, tuttavia sono lieto che l'on. Zanardelli lo abbia provocato. Ricompro che alcuni degli attuali ministri da deputati non approvano certe riforme in-consistenti (Rumori, grida vivissime, protesta; gridasi: — Sono leggi dello stato! — Rispettabile!).

Rudin interrompe il discorso; Nicotera parla sottovoce a Rudini.

Rudin, continuando: Rispetto le leggi che sempre rispettate: ma posso ritenere che alcune riforme non furono liberali. Il presente ministero può essere composto di uomini venuti da diverse parti della Camera; ma tutti hanno un solo intento, quello di restaurare il bilancio dello stato e di fortemente custodire la pubblica libertà.

Questa è la nostra bandiera; se all'on. Zanardelli non piace, lo dica apertamente: provochi un voto supremo cadere col nostro bandiera (Applausi a destra vivissimi; — rumori ai due settori di sinistra).

Replica di Zanardelli

Dice: Non attaccate il ministero; verrà il momento dell'attacco. — Dissi che il ministero è sorto dal lato opposto della Camera dove si combattono le riforme liberali: trattasi di un ministero di coalizione e il ministero di coalizione sono sempre deboli (rumori a destra, al centro e all'estrema sinistra).

Risponde Nicotera

Ho chiesto il permesso al mio amico Rudini di rispondere all'on. Zanardelli perché non posso rimanere in silenzio dopo le sue ultime parole. Mi meravigliavo assai che egli, uomo sperticato di governo, non abbia riconosciuto che il suo attacco al ministero non fu scelto in buon momento. Sarà che il gabinetto attuale sia di coalizione; ma non diversi erano on. Zanardelli, quelli dei quali Ella ha pur fatto parte! (Applausi).

Noi, dice l'on. Nicotera siamo l'omannazione di quella Camera che noi non abbiamo fatto. Noi possiamo dire quanto disse Crispi, parlando del Ministero passato: — siamo uomini di buona volontà. Le nostre proposte saranno presto note.

Faremo male? onorevole Zanardelli, ella ci giudicherà! Faremo bene? — Ella ci darà il voto. Non abbia dunque fretta, ed attenda i nostri atti; vedrà se essi saranno liberali e rispondenti alle esigenze del paese.

Noi siamo quali la situazione parlamentare ci fece: questa Camera, non la creammo noi; questa situazione parlamentare è opera del vostro Ministero. (Benissimo).

Zanardelli: Il precedente Ministero non fu di coalizione. (Rumori) — Voci a destra: — Come no? Come no?

Zanardelli: — Il Ministero Crispi era di Sinistra. (Voci: Oh! chi!)

Zanardelli: — ... Meno qualche individuo che aveva accettato il nostro programma. (Risa ironica). Del resto l'on. Nicotera dovrebbe mettersi d'accordo con Rudini che chiama incontestata la legge elettorale. (Rumori).

Rudin interrompendo: — Non chiamai incontestata la legge elettorale: anzi al tempo della discussione appoggiai l'allargamento del voto.

Nicotera: — Se fossi in disaccordo coll'on. Rudini saprei il mio dovere e andrei via: non mi limiterei a brontolare sottovoce, restando nel Ministero, e limitandomi a far conoscere agli amici il mio disaccordo col capo del Governo. (La Camera ride. Zanardelli è agitatissimo ed agitati al suo posto).

Nicotera continuando: — Ella accusa alcuni ministri di essersi opposti all'attuale legge elettorale: ma Crispi ha nominato la commissione reale per modificarla radicalmente: dunque anche Crispi riconosce le imperfezioni. Così vi sono altre leggi imperfette.

Imbriani interrompe: — La legge di pubblica sicurezza!

Nicotera: — La legge comunale e provinciale oltre a quella sulla pubblica sicurezza. Gli intendimenti potevano essere liberali, ma l'opera fu incompleta. (Approvazioni).

Non si accettano dimissioni

Dopo un breve discorso dell'on. Bovio, che pure si associa ai precedenti oratori perché non siano accettate le dimissioni dell'on. Biancheri, l'on. Bacelli mette a votazione la proposta del presidente del Consiglio e si leva tutta la Camera: restano seduti soltanto Boffaracci, Muratori e Marinuzzi.

Luzzati e Imbriani

Il ministro del tesoro presenta alla Camera i suoi progetti di economia. (vedi ultimo no. 42).

L'on. Imbriani lamenta che il nuovo ministero non abbia proposto diminuzione della lista civile del Re; biasima Bacelli perché disse che il Re spende molta parte della sua lista civile in opere di carità: «Dir costei e offendere la Corona e chi riceve i sussidi». La Camera ride.

Si convalidano alcune elezioni; si commemorano Toscanelli, Magliani, Acton; e si leva la seduta alle 5,10.

ITALIA

Napoli — L'inchiesta sul risanamento

Fu pubblicata la relazione della Commissione d'inchiesta sul risanamento ato, provocata dalla nota interpellanza Imbriani.

Contiene gravi censure alla Società ed agli amministratori del risanamento di Napoli.

Rileva l'opera del risanamento essere una perfetta speculazione e filizia, non rispondendo al

concetto della legge 1885 che voleva la tendenza sanitaria e l'avvenire igienico delle classi povere, non rispondente perciò al concetto che s'erano fatti il Parlamento ed il Re.

Roma — Agitazioni universitarie

L'altro ieri una commissione di studenti dell'università di Roma si presentava al ministro Villari per ottenere una sessione straordinaria di esami.

Il ministro rispose che il Consiglio accademico aveva dato parere negativo sulla questione generale di massima perché la concessione non è consentita dai regolamenti. Aggiunse però che le singole facoltà universitarie potevano concedere esami speciali, data la circostanza. Disse che avrebbe scritto al rettore perché si facesse quanto è possibile.

Prima che la Commissione si recasse dal ministro Villari, gli studenti addensati già avevano approvato di protestare contro la deliberazione del Consiglio accademico, che negava in massima una sessione straordinaria di esami. Poesia decise di mandare la Commissione di cui sopra.

Gli studenti accompagnarono in massa la Commissione dell'università a Piazza della Minerva, dove risiede il Ministro. Immediatamente, uno stuolo di guardie lavasse la piazza, ciò che diede luogo a qualche grido di protesta. Però, gli studenti attesero calmi il ritorno della Commissione che riferì le parole concilianti del Ministro. Essi deliberarono però di proseguire l'agitazione, ove non riescono, ricorrendo alle singole facoltà.

ESTERO

America — Furor di popolo — A Denver

(Colorado), negli Stati Uniti, avvenne una tragedia caratteristica per furor di popolo, della quale danno conto i giornali inglesi.

Un conduttore della ferrovia, di nome Sullivan, scoppiò che Carlo Riley rubava carbone. Seguita una rissa, il Riley uccideva con un colpo di revolver il suo avversario.

Immediatamente i presenti volevano linciare, cioè impiccarlo senza giudizio: ma uno scriffo sopraggiunto, riuscì a far giurare servizio di guardia come d'obbligo ad alcuni cittadini e il ladro fu tratto in prigione.

Allora la folla, consistente specialmente di addetti alla ferrovia, tenne un meeting e decise di attaccare la prigione. Vi si avviò armata domandando che il prigioniero venisse rilasciato. Le guardie si rifiutarono. La folla fece fuoco, ma senza danno. Le guardie tornarono a tirare ferendo due degli attaccanti, che si ritirarono.

Però si ritirarono solo per organizzare un attacco in piena regola.

Di nuovo la prigione, poco consistente, fu circondata, abbattute le porte; ne seguì una lotta a revolvere e pugnali; una guardia e lo stesso prigioniero furono feriti.

Quest'ultimo fu presto tolto di là: una folla gli fu messa attorno al collo, e mentre sanguinava dalla ferita ricevuta, fu trascinato per le strade ad una linea ferroviaria; e trovato un palo con la scritta: *Badate alla locomotiva*, lo seleguato fu tirato su in alto con la corda, la folla lo crivellò di schioppette. Così finì di contorcersi.

In quel momento passava un treno, e la folla — impazzita dalla ferocia — tirò sui passeggeri che dai finestrini dei vagoni guardavano al corpo penzolante in aria. Parecchi passeggeri furono feriti.

Nella folla indemoniata prevalevano i negri.

Inghilterra — Il varo di due corazzate inglesi — Dopo trentadue anni che la regina Vittoria non assisteva a una consimile cerimonia marinare, è intervenuta giovedì a Portsmouth all'immersione in acqua della corazzata a barbetta *Royal Sovereign* che fu costruita in

bacino, e dell'incrociatore *Royal Arthur*.

Il *Royal Sovereign* è il più grande bastimento del mondo: appare dunque al tipo delle navi italiane, che gli Inglesi hanno imitato dopo averlo tanto criticato. Sposterà 14,150 tonnellate, vale a dire circa 300 più dell'*Italia*, libera 17 nodi e mezzo a tiraggio forzato, con una macchina della forza di 19.000 cavalli.

Il *Royal Arthur* sposterà 7350 tonnellate e avrà una macchina della forza di 12.000 cavalli.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Tolmino 28 febbraio.

E' già da un bel pezzo che qui vi corre voce tra il popolo di certo apprezzazioni che la Madonna per avventura abbia fatta ad una fanciulla presso Cadra.

Il volgo sempre pronto a prestar fede a tali soprannaturali racconti, vi accorre in buon numero, ed il concorso fu veramente straordinario il giorno di S. Mattia. La bimba risponde sempre con prontezza a se stessa, e si propalano vagamente delle grazie ricevute.

Gli increduli torcono a priori il muso a questa novità; ma egli non ben degno di compassione se pensano che Iddio assolutamente non possa effettuare miracoli che la chiesa sia precipuamente a riconoscerli ed appoggiarli quasi fomentazione di superstizione. Essa invece usa sempre in tali casi una prudenza sì oculata, che gli empi stessi se per ben la considerassero, ne resterebbero ammirati altamente.

Ecco dunque a chi ci dobbiamo tenere per non

andar errati, scansando da una parte l'insano disprezzo, dall'altra la non men funesta cieca credulità, tutto ciò che l'apologetica ci promette col suo: — *Sit rationabile obsequium nostrum* — con cui dimostra che non i veri credenti operano contro ragione, ma sibbene i non credenti. D'altronde veri credenti non saranno mai se non quelli che in ogni cosa si attengono unicamente al giudizio di colui che la Cristo stesso è posta — *coluina et firmamentum veritatis* — di colui che è l'unico faro di luce per schiarirci la via in questo mar tenebroso della vita, dove l'uomo, chetiché clancino i saccentoni razionalisti, è a se medesimo un continuo mistero.

E' Tolmino un grosso borgo, con decana e magistratura, abbellito da graziosi palazzini, da case pulite ed eleganti, posto non lungi dall'Isone in mezzo ad una ridottissima valle, circondata quasi d'ogni intorno da alte scosce montagne, tal che presenta tutta la forma di un bacino.

A qualche distanza verso il Nord-est in luogo quasi inaccessibile si trova una grotta, non troppo comoda, ma profonda, con un partugio in cima, quasi finestra, e con un ball'incavo entro la viva pietra al suo fianco. I paesani la chiamano col nome di — Grotta di (D) Ante, il quale secondo che raccontano i vecchi è stato l'orco, o un quisquillo che a guisa di Caco era il terrore dei luoghi circostanti.

Questa tradizione disse motivo di pensare che Dante fosse stato anche a Tolmino. — E la cosa non è senza verosimiglianza affatto. — Quella iniziale (D) che manca per far il nome gannino può facilmente essere stata elisa, giacché il popolo tende sempre a facilitare la pronuncia, d'onde tante frasi, cambiamenti, fonetici e vatto la pesca in tutta l'etimologia.

Anche l'altra idea di Sathanasso si può abbastanza conciliare con Dante il quale ne ha cantato le pene e la deformità: Imperocché se mant'era egli ancor vivo la fantasia del popolo semplice lavorava talmente, che non di rado lo donne quando lo vedevano passare per la città tutto in se concentrato, dalla caritàzione abbronzata, dai capelli folli ed increspati, lo additavano di soppiatto l'una all'altra dicendo: V'è il poeta che è uscito or ora dall'inferno; che non sarà ancora così all'immaginativa, di tanti secoli, di fare quest'altro scambio.

Ad ogni modo senza entrar in sottigliezze, certo è che la grotta ha una qualche celebrità, è visitata da distinti personaggi, e si trova accennata in più luoghi, anzi il libro delle poesie tradotte dal greco di Jacopo Stellini ne porta l'incisione addirittura, forse anche perché non mancano argomenti che lo Stellini sia nato a Tribil, della nostra Slavia, dove ancora se ne conserva il cognome, in una regione: cioè direttamente conlante con quella di Tolmino.

Gli Sloveni poi anche se non potessero menar vanto d'aver ricostituito il Grande Reale, possono menarlo per aver molto onorato il suo genio per la traduzione della prima cantica per opera del versatile Kossicki, il quale portò in lingua slovena i più bei lavori poetici delle sette ragioni, come il 5 maggio, Giovanni d'Arco della Cylter, il prigioniero del Caucaso del russo Pushkin, parte del Piliade in esametri ritenuti i più perfetti prima che Stritar potesse mano alla cetra.

Latislana. 2 marzo 1891.

In Frafrortano, Parrocchia soggetta a questa forania campestre ieri una cara festa in onore dell'Angelico giovane S. Luigi Gonzaga. Quel zelante Parroco che, nella lascia d'intubato qualora si tratti di procurare l'immagine bene della anime alla sua cura affidata, conoscendo per prova che all'epoca in cui dalla Chiesa si celebra la festa di questo Santo non sarebbe riuscita così solenne e tanto meno così utile ai suoi cari parrocchiani consta i grandi lavori della campagna, prescelse pretebula e celebrarla in questi giorni con più quiete e raccoglimento.

E mal non si oppone poiché nelle sei domeniche che precedono la bella festa è nel giorno della solennità poté conglorarsi nel vedere un bel numero di giovani accostarsi ai SS. Sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia.

A darle però, in quest'anno che ricorre il terzo centenario della sua morte, solennità maggiore del solito, la volle preceduta da un triduo di predicazione sostenuta dal M. Rado Cappellano di Canusio.

Ieri poi giorno della solennità al mattino si cantò Messa solenne e nel pomeriggio col canto del Vespero, e col discorso Panegirico recitato dal preloato oratore si diede termine alla festa.

Un'altra festa, più solenne ancora perché non ristretta nel piccolo cerchio d'una Parrocchia, celebravasi pure in Frafrortano nel giorno 15 del p. p. messa in onore del glorioso Martire S. Valentino. Non solo quei del paese tutti quelli dei paesi circuvicini li avreste veduti riversarsi in Frafrortano (quantunque il vento impetuoso di quel giorno avesse consigliato altrimenti) ed aspettare ansiosi il momento di poter penetrare nella Chiesa, di prostrarsi davanti alla cara immagine del Santo ed invocare fiduciosi il suo valido patrocinio.

Alla mattina si cantò Messa solenne e nella ore pomeridiana dopo il canto del Vespero tessò l'orazione Panegirica il M. Rado Cappellano di Ronchis, indi colla Processione si pose termine alla solennità.

Iddio corra d'un esito felice le zelo e le fatiche di questo Rev. Parroco e gli faccia cogliere in breve frutti di santificazione e salute.

Atre 28 febbraio.

Ancora sulle campagne

Giustizia vuole che sia rettificato un accidentale errore occorso nella corrisp. del n. 45 di questo accreditatissimo diario. Imperocché il rifonditore dei nostri sacri bronzi non è stato già il sig. Broili (né poteva esserlo dacché per la infante vicenda delle pristina campagne da lui fuse, si ha alienato il paese); sibbene, come minutamente riferisce il «Friuli» nel suo n. 47 i fratelli sig. de Poli, degni e necessari del del loro padre in questo genere d'arte. E ben se li ha apporinati, per tacor d'arte, Corazza, dove i terrazzani non possono mai finir d'encomiare le nuove campagne uscite dal tall'fondaria e per lo stupendo accordo, e per il suono mellifono e penetrante insieme, tanto che dicono sembrar loro di trovarsi in un mondo

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5. — Udine.

Volete la Salute???



Buon pranzo, Signori!!

Non dimenticatevi di bere il
FERRO-CHINA-BISLERI
prima di mettervi a tavola.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitida ima sopra il legno, metallo, tela, porcellano ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciوندoto, di madaglia, di forma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.



ELIXIR SALUTE

Del Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente LIQUORE
stomacico preferibile ai molti che
trovansi in commercio pel suo gusto
squisitissimo.

Deliziosa bibita

all'acqua di seltz o semplice, con-
giungibile prima del pranzo.
Si vende da tutti i principali li-
quoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2,50

Deposito e vendita:

Presso l'Impresa di Pubblicità
Luigi Fabris, via Mercerie Casa
Masciadri, 5 e presso il farmacista
Rosero dietro il Duomo.

Profumate la biancheria

coll'Isri fiorentina che si vende in pacchetti da Lire 1.
Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris,
UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

WEIN-PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon
vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri
L. 1,70. — Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi
Fabris e C., Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5.

CIPRIA BANFI

La Cipria profumata Banfi, igienica rinfrescante
garantita pura, è fabbricata con sistemi speciali, è
scarsa affatto di sostanze acide e corrosive, è lav-
rata senza biancho ed è atta a veramente asciugare,
ammorbire e rinfrescare la pelle.

Prezzo del pacchetto grande L. 0,90

piccolo L. 0,60

Per acquisti rivolgersi all'Impresa di
Pubblicità Luigi Fabris e C.,
UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

POLVERE

conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico
Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello
anche in vasi non piovati a mano e tenuti in
in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino
dallo che viene posta in commercio s'abbiano a con-
statte diversi casi di vini che cominciavano a in-
cidere e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viag-
giare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in po-
chi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano
questo prodotto.

Il Collettore, il Giornale Vinicolo Italiano o
altri periodici, gli hanno dedicato articoli di logio.

Ogni scatola contenente 300 gr. che serve per 10
ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione del-
tagliata, lire 3,50, per due scatole o più lire
3 l'una scenti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di
UDINE presso l'Impresa di Pubblicità Luigi
Fabris e C., Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere Naftalina
impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti,
le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa
polvere in un angolo del mobile destinato
agli abiti, pellicce ecc. per garantire l'im-
munità di essi dall'opera devastatrice del
tarlo. — Scatola centesimi 50.

L'amo per i clienti

Gli avvocati, gli ingegneri, i medici ecc.
che aspirano al peace cliente come il nau-
frago al porto, devono insegnargli le strade
perché caschi tra le loro braccia. È un
mezzo ottimo a quello di mettere una pia-
strella col proprio nome sulla porta di casa
o dello studio.

L'agenzia Fabris Via Mercerie casa Ma-
sciadri N. 5, tiene elegantissime placche di
materia resistente e di tutte le forme, gusti
e prezzi.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enautica s
preparano 50 litri di vino rosso moscato
igienico come viene attestato da valenti
chimici.

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il
tappo delle bottiglie dall'umidità e per im-
pedire la possibile comunicazione dell'aria
col vino attraverso il toracolo.

Scatola lire 0,80.

FLORINE

vera lezione per la ricolorazione dei capelli.
Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia,
ed è infallibile per restituire ai capelli
grigi e bianchi il loro primitivo colore.

Lire 3 la bottiglia.

Nuovo libro utile

Fistole, Carie, tumori maligni cancri,
piaghe antiche, erpeti, scrofola, ozena, lin-
faticismo, metriti, catari, tosse ribelle, lue
venerea. Cause e cura con metodo nuovo
facile e interno, pel dott. G. B. Poli di
Milano.

Vendesi presso l'Impresa di Pubblicità
Fabris — Corso P. U. Vicenza. Prezzo
L. 2 e per averlo franco raccomandato
rimettere 30 centesimi in più.

Per le botti ammuffite

La muffa che spesso si forma nelle botti
o in altri vasi vinari di legno può essere
tolta facilmente coll'uso preparato in ven-
dita presso l'Impresa di Pubblicità Luigi
Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa
Masciadri, n. 5. Una scatola L. 1,50 con
istruzione dettagliata.

Un pacco per 50 litri con istruzione si
vende a lire 2,20 all'Impresa di Pubblicità
Luigi Fabris e C., Udine, via Mercerie,
casa Masciadri, n. 5.

VANZETTI
VERA POLVERE DENTIFRICIA
CHIMICO-FARMACISTA
G. ZOJA

Questa polvere è immedio efficacissimo
per preservare i denti dalla carie; neutra-
lizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti,
dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto,
rendendoli pari all'avorio, è l'unica specia-
lità sino ad ora conosciuta come la più
efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istanta-
nea, oggimai può lucidarsi i mobili, senza
bisogno d'operai e con tutta facilità.
Cent. 60 la bottiglia.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di
tutte per ridonare ai capelli ed alla barba
il loro primitivo colore.

Per ammorbidire la capigliatura
e pulirla usate l'Aqua Ateniese, che mi-
pedisce la perdita dei capelli.
Lire 1 la bottiglia.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fatto uso della
Pantocolla indiana, che è la più recente
e la migliore pasta di tutte.

Lire 1 la bottiglia

Cerone americano

È l'unica tintura cosmetica, che possa re-
stituire il loro vero colore alla barba ed ai
capelli. Non macchia la pelle e neppure la
lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi
lire 3,50.

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le screpolature della pelle e
preservarla da qualsiasi malattia cutanea;
conserva fresca la carnagione dando alla
medesima finezza e trasparenza.

Il flacone lire 2.

Per affissione d'avvisi
in Città e in tutta la Provincia

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico
Vermouth semplice e chiato il quale può stare
in confronto dei preparati delle migliori fabbriche,
usi la polvere in vendita presso l'Impresa di
Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mer-
cerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri. lire una e venti centesimi.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici,
pulci, ecc. — Cent. 80 per ogni busta e
lire 1 per scatola.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal
Laboratorio chimico farmaceutico
DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e di
un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra
per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido
è cotto allora si accrescerà la dose fino ad
un cucchiaino e mezzo per libbra.

TELA ASTRO MONTANO

superiore alla tela all'arnica ed altri cerotti
per la perfetta guarigione dei calli, vecchi
indurimenti della pelle, occhi di porcina,
assottigliamento della cute, bruciori ai piedi ecc.
Una busta con istruzione lire una.

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio

Questo mirabile prodotto toglie e fa ca-
dere in pochi minuti in peluria e i peli da
tutte le parti del viso o del corpo, senza
recare danno alla pelle, o produrre la più
piccola irritazione. Come per incanto vedesi
la pelle rasa e pulita meglio che col più
perfetto rasoio. Quando l'operazione si ri-
pete poche volte di seguito i peli finiscono
col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.

Inchiostro per marcare la lingerie

preparato chimico premiato all'Esposizione
di Vienna 1873. — Il modo di servirsi è
facilissimo. Il pezzo che si marca sia
inamidato, appena scritto ci si passi sopra
un ferro ben caldo.

Il flacone cent. 60.